

## L'OSTERIA DI MARIO

### Il ricordo di una delle osterie di Sasso

Giovanna Bassi

Dove adesso c'è il "BAR - PASTICCERIA PRESTIGIO" c'era l'osteria del signor Mario Osti e di sua moglie Serafina. Allora non esisteva il divieto di fumare nei locali pubblici e appena si entrava ci investiva l'odore pregnante del tabacco. Noi bambini chiedevamo brustolini, gelatine alla frutta e cioccolatini,

mentre gli uomini se la spassavano giocando a carte.

Allora, con meno diversivi, un bicchiere di vino e un sacchettino di lupini bolliti e macerati nell'acqua, servivano a far passare qualche ora in compagnia.

Fra una briscola e un tresette si discuteva e si chiacchierava sui fatti e le persone del paese, e chi aveva un buchino nello stomaco lo riempiva con un uovo sodo e un po' di sale.

Che fosse bianco o nero, un quartino o un mezzo litro, non mancava mai il vino sul tavolo degli avventori.

La tradizione delle osterie continua, come si può vedere con l'attuale "Osteria dei sani".

Per pura coincidenza il professor Maurizio Osti è stato il mio docente di "Tecniche grafiche speciali": è il figlio del signor Mario Osti, ma però non ha seguito le orme paterne perché ha avuto ed ha l'inclinazione per l'arte.

Non a caso me lo ricordo, quando si aggirava nei dintorni, per schizzi a china sui nostri paesaggi: preludio a quella che è diventata la sua attività professionale.

Fig.1. La vecchia Porrettana con a destra il fabbricato del Credito Romagnolo negli anni '30; all'estrema destra la palazzina in cui aveva sede l'Osteria di Mario (oggi sede del Bar Prestigio) (Edizioni Fabbriani, da "Sasso e Marconi nelle cartoline d'epoca" a cura di Giuseppe Dall'Olio).

